

Tecnologia

Indagini

Un bel mestiere ma...

Guidare furgoni può dare soddisfazioni ma bisogna migliorare sicurezza e traffico. Ciò che emerge dall'ultima Ricerca Webfleet

di Tiziana Altieri

Se la sicurezza stradale, la congestione del traffico e la mancanza di parcheggi sono considerate sfide significative dai driver professionisti a livello europeo, in Italia sono viste come particolarmente difficili. Lo evidenzia una nuova ricerca effettuata su quasi 1.000 conducenti di furgoni in Europa da Webfleet, la soluzione Bridgestone per la gestione del parco veicoli. I driver della Penisola, tra i problemi più urgenti, denunciano anche il rispetto delle tempistiche di consegna, la gestione a livello burocratico e la soddisfazione delle aspettative dei clienti finali. Anche la comunicazione con loro e con l'ufficio è una sfida che in Italia è più sentita rispetto al resto d'Europa.

La tecnologia aiuta tutti

Di fronte alla domanda su cosa migliorerebbero del proprio lavoro la risposta più comune tra i conducenti è stata "la sicurezza stradale". La seconda cosa più importante è risultata "tornare a casa sani e salvi". In Italia, il 51 per cento degli intervistati afferma di desiderare "strade più sicure", percentuale che scende solo al 48 per cento in Germania. Del resto il 42 per cento delle flotte commerciali afferma di essere coinvolto in un numero di incidenti stradali che va da 1 a 5 l'anno e il rapporto di Webfleet mostra che sia nei fleet manager, sia nei conducenti di furgoni persiste un'estrema preoccupazione per la sicurezza.



Altro tema, il traffico. Il 68 per cento degli intervistati trova che sia uno dei problemi più impegnativi, l'elemento più sfidante tra quelli citati nel rapporto. Questa percentuale nella Penisola si attesta addirittura all'80 per cento.

Nonostante le sfide che i professionisti del volante devono affrontare, la stragrande maggioranza si dichiara comunque soddisfatta della propria occupazione anche se desidererebbe un flusso di lavoro più digitalizzato. Il 48 per cento, infine, (il 57 nello Stivale) afferma che "fare bene il proprio lavoro" è il fattore più importante per la propria attività. "Questa ricerca dipinge un quadro chiaro del lavoro svolto dai nostri conducenti, dei problemi che incontrano e del supporto di cui hanno bisogno", - afferma Marco Federzoni, Sales Director Italy and South Region Bridgestone Mobility Solutions - ci sono differenze tra i paesi, ma è chiaro che il traffico, la sicurezza e le infrastrutture sono punti critici persistenti in tutto il continente.

La maggior parte dei conducenti di furgoni lavora ancora senza il supporto di tecnologie all'avanguardia che potrebbe aiutarli ad affrontare questi problemi, come: la navigazione professionale, la formazione dei driver o le dashcam che sfruttano l'intelligenza artificiale. La buona notizia è che la maggior parte desidera il supporto di queste soluzioni digitali. Ciò va contro il preconcetto di alcuni, secondo cui i driver sono riluttanti ad adottare nuove tecnologie. Per le aziende, supportare i driver affinché affrontino meglio questi problemi, è una strategia vincente che soddisfa le esigenze di tutti. Superare le sfide affrontate dai conducenti aiuta anche a superare le sfide affrontate dall'azienda".

La survey è stata da OnePoll, su un campione di 960 conducenti di furgoni tra luglio e agosto 2023. Gli intervistati risiedevano in Germania, Spagna, Francia, Regno Unito, Italia, Paesi Bassi e Polonia.



46 - 12 2023

www.vietrasportiweb.it

